

RAPPORTI
LAVORO

L'ANALISI

Somministrazione, è giovane sotto i 35 anni un assunto su due

Francesco Baroni (Assolavoro): «Tramite le agenzie, un ragazzo accede prima a un posto a tempo indeterminato e, se fosse a termine, avrebbe occasioni doppie di essere ricollocato alla scadenza del contratto»

Vito De Ceglia

Le Agenzie per il lavoro si confermano porta di accesso preferenziale per i giovani nel mercato del lavoro. A dirlo sono le analisi condotte da **Assolavoro-Datalab**, l'osservatorio dell'associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro, secondo le quali più di un occupato tramite agenzia su due ha meno di 35 anni (52,8% contro una media generale nel mondo del lavoro del 23,2%), con un contratto di somministrazione, ovvero con le tutele e la retribuzione tipica di un lavoro dipendente. Un dato, quello dell'osservatorio, che fotografa il ruolo strategico assunto dal lavoro in somministrazione nel corso dell'ultimo ventennio, cioè da quando (2003) questo strumento è stato istituito in Italia, raccogliendo l'eredità del lavoro interinale introdotto con il Pacchetto Treu (1997).

«Contattando uno dei 2.500 uffici distribuiti su tutto il territorio nazionale, i giovani possono sia candidarsi per delle opportunità di lavoro, sia godere dei servizi dedicati, tutti ovviamente gratuiti: dall'analisi delle competenze e delle attitudini, alle attività di orientamento, dal supporto nella definizione del curriculum alle corrette informazioni sul lavoro in somministrazione, fino alla formazione finalizzata al lavoro», premette **Francesco Baroni**, presidente di **Assolavoro**, l'asso-

ciamento che riunisce le Agenzie per il lavoro e rappresenta l'85% del settore in Italia, per 15mila occupati diretti.

«Un ragazzo che entra nel mondo del lavoro tramite una agenzia accede prima a un contratto di lavoro a tempo indeterminato e, nel caso di contratti a termine, ha occasioni doppie di essere ricollocato quando questo scade, rispetto a chi ha un contratto a termine con una azienda», aggiunge Baroni.

E la formazione collegata al lavoro, sia nella fase scolastica, sia durante tutto il percorso professionale rappresenta la leva competitiva essenziale. Per questo le Agenzie per il lavoro formano oltre 300mila persone in un anno, con percorsi strettamente collegati al lavoro e fortemente orientati all'innovazione e al mondo digitale. Almeno uno su tre, finita la formazione, poi accede a un contratto di lavoro.

E sempre in questa ottica le Agenzie sono diventate da tempo partner strategici anche per la creazione dei «nuovi» Its (Istituti tecnologici superiori), scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. L'obiettivo degli Its, costituiti in fondazioni, è di colmare la distanza fra il mondo della scuola e quello lavorativo realizzando per i giovani tra 18 e 29 anni percorsi formativi biennali, a volte triennali, sulla base di piani predisposti dalle program-

mazioni regionali, riconosciuti dal Mim (ministero dell'Istruzione e del Merito).

Per meglio garantire il raccordo tra scuola e lavoro, più recentemente, a maggio 2024 **Assolavoro** ha sottoscritto proprio con il Mim un protocollo d'intesa per sostenere e accompagnare le istituzioni scolastiche nella realizzazione di percorsi di orientamento all'occupabilità.

«Abbiamo firmato - spiega Baroni - un protocollo di intesa con il ministro Giuseppe Valditara, finalizzato a favorire percorsi di orientamento per i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro o devono comunque scegliere i percorsi successivi alla conclusione del ciclo di studi superiori. L'obiettivo di fondo è favorire scelte basate sulla conoscenza del mondo del lavoro, dei meccanismi, delle opportunità attuali e prospettiche che si vanno definendo. Per questa ragione, attraverso il nostro osservatorio **Assolavoro-Datalab**, ogni due mesi realizziamo studi sulle figure professionali più richieste per un determi-



nato periodo o in un determinato settore. In questi giorni, è pronto un nuovo rapporto sulle figure che sono richieste e che sono collegate all'intelligenza artificiale».

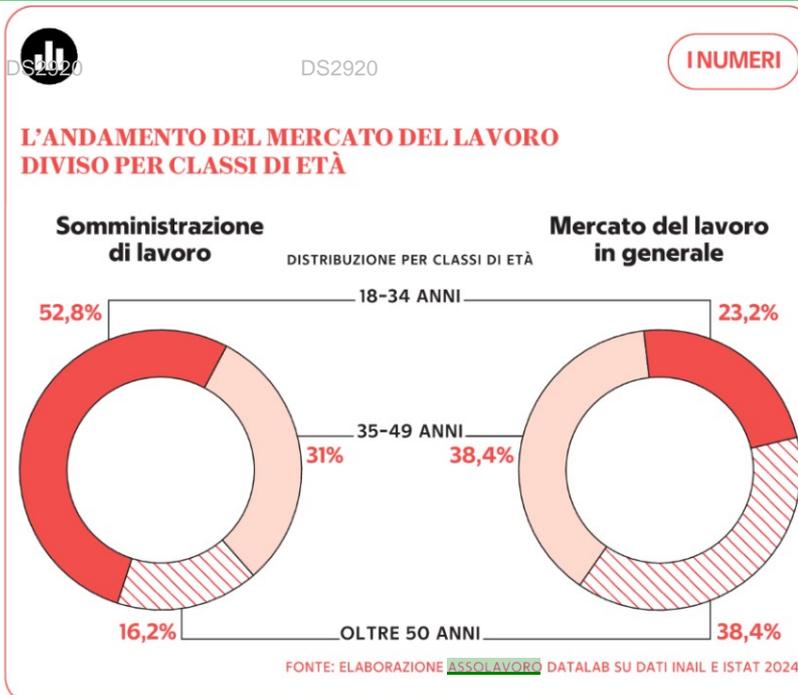
A valle del protocollo di intesa con il Mim, **Assolavoro** ha attivato la piattaforma "Spazio orientamento" sul sito dell'associazione (www.assolavoro.eu): un ambiente virtuale che adotta un approccio data-driven, cioè consente di consultare dati aggiornati sulle professioni più ricercate nel mercato del lavoro, offrendo contenuti che possono guidare i giovani, aiutandoli a fare scelte più consapevoli e a prepararsi in modo mirato per affrontare con successo le sfide del mondo professionale.

Grazie al portale si possono, sia da parte dei ragazzi, sia da parte degli istituti scolastici, anche contattare direttamente le Agenzie per il lavoro e cominciare a progettare il percorso di orientamento più adatto per gli studenti. «Dopo aver attivato la piattaforma 'Spazio orientamento' sul nostro sito, proseguiremo anche il prossimo anno su questo fronte di fondamentale interazione e collegamento tra scuola e lavoro», conclude Baroni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO BARONI
Presidente di **Assolavoro** dal 2023



① Un occupato su due di chi è assunto tramite le agenzie per il lavoro ha meno di 35 anni

GETTY IMAGES